

Il progetto iNaturalist ALPI COZIE

Anno 2021

Secondo la definizione degli stessi autori iNaturalist si può definire “un social network di persone che condividono online delle informazioni sulla biodiversità per aiutarsi a comprendere la natura” (<https://www.inaturalist.org/pages/what+is+it>).

Si tratta di una piattaforma online totalmente gratuita a cui tutti possono iscriversi che sta riscuotendo un grandissimo successo: nel corso del 2021 a livello globale sono state effettuate 29.262.242 osservazioni (6.233.165 in più rispetto al 2020) relative a 232.084 specie, inserite da 4.850.678 utenti registrati.

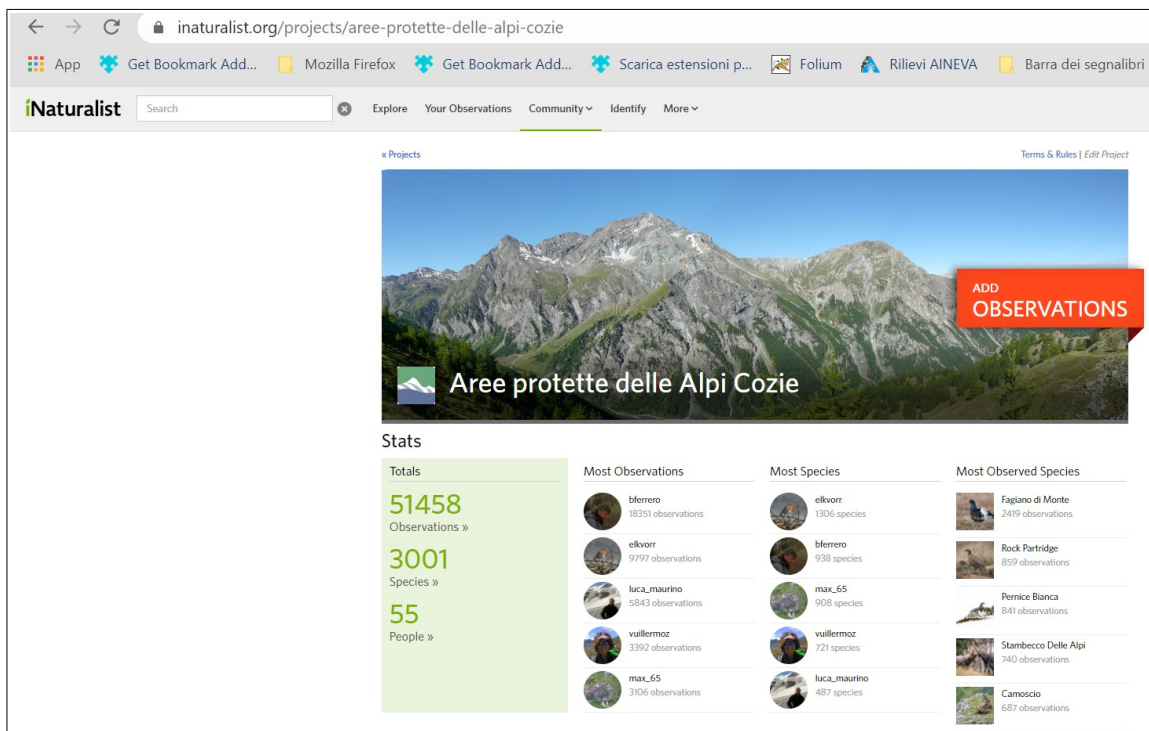
È possibile inserire fotografie, suoni e descrizioni di tutte le forme viventi e georeferenziarle su un WEBGIS. Tutti i dati risultano di proprietà dell'autore (chi ha inserito il dato), che può condividerli a diversi livelli su progetti specifici.



(<https://www.inaturalist.org/stats/2021>)

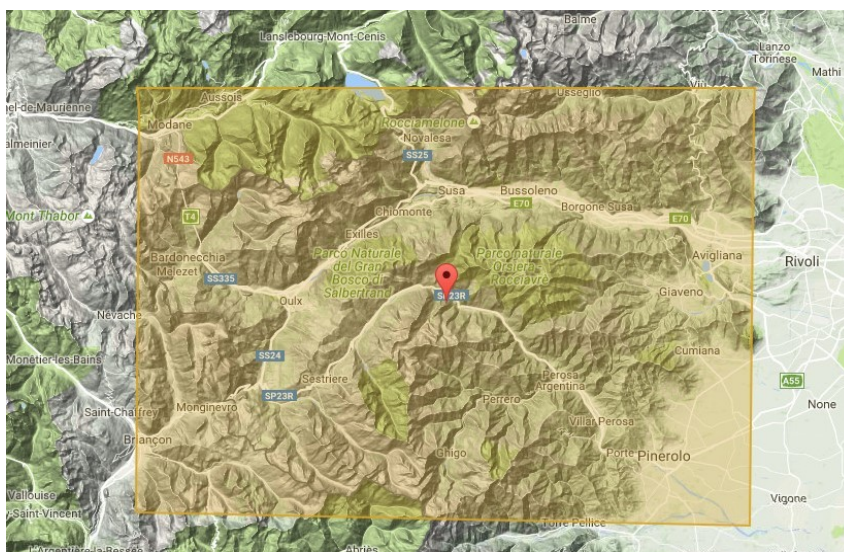
In seguito alle indicazioni ricevute dalla direzione (Determinazione n. 269 del 23/12/2016) è stato sviluppato un progetto di scienza partecipata (citizen science) all'interno di una piattaforma gestita dall'Università di Stanford e dall'Accademia delle Scienze della California denominata iNaturalist (<http://www.inaturalist.org>).

I dati inseriti possono essere classificati dall'intera comunità di iscritti, che include appassionati, specialisti e docenti universitari: in questo modo è possibile raggiungere un elevato grado di identificazione delle osservazioni registrate, soprattutto se il dato è supportato da una fotografia.



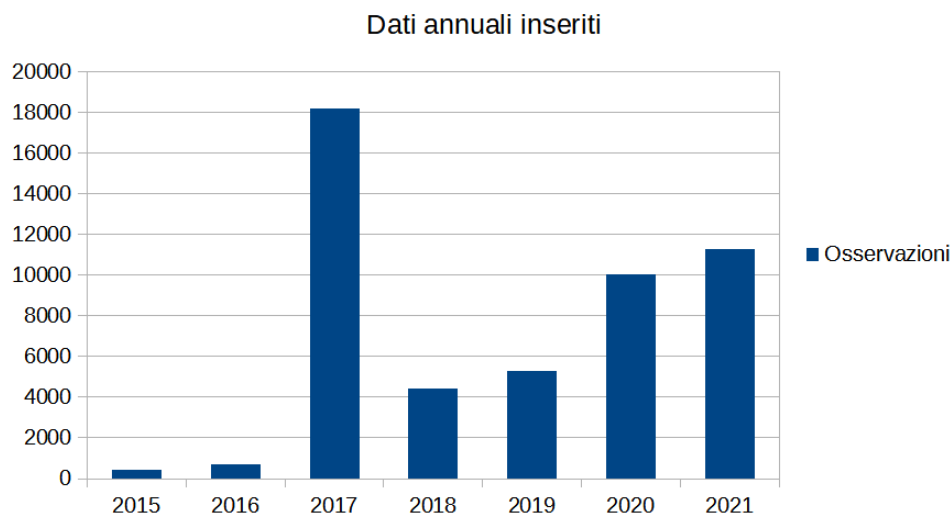
<https://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie>

L'area geografica su cui si estende il progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" <http://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie> corrisponde a 4.221 Km² e ingloba tutte le ZSC e ZPS gestite dall'Ente Parco, comprendendo i territori che vanno dalla Val Susa sino alla Val Pellice. Tutti i dati naturalistici raccolti su questo territorio dai membri della piattaforma iNaturalist possono essere condivisi sul progetto dell'Ente Parco ed utilizzati per fini istituzionali.



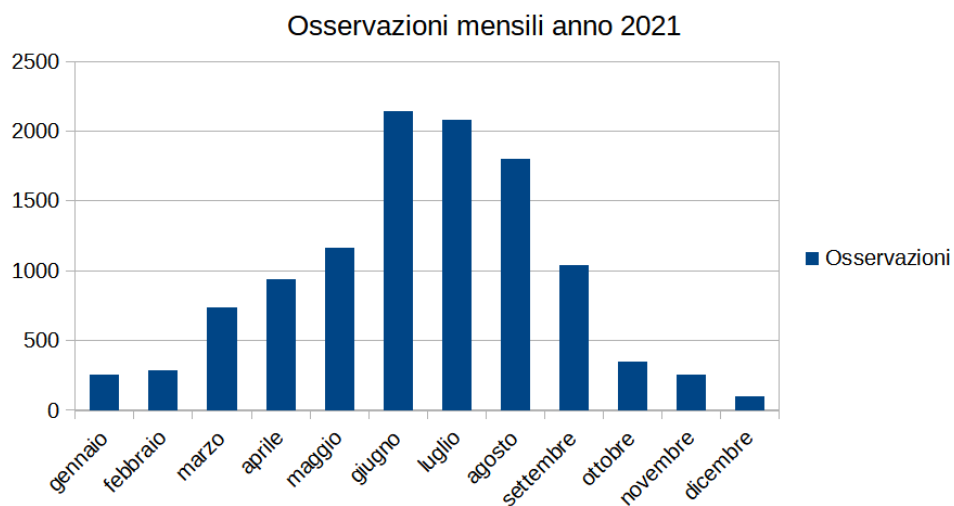
Al 31/12/2021 sul progetto **Aree protette delle Alpi Cozie** risultano inseriti **50.133** dati georeferenziati, e la loro crescita appare costante, con un picco nel 2017, quando sono stati importati interi database regressi. Questo ha permesso di organizzare in un'unica banca dati migliaia di osservazioni raccolte prima della creazione del progetto, che risultano di assoluta valenza storica. Nel 2021 sono stati inseriti più di 11.000 dati, il secondo risultato in assoluto, secondo solo all'anno 2017; gli iscritti al progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" sono diventati 55.

Anno di inserimento	Osservazioni
2015	407
2016	688
2017	18158
2018	4403
2019	5296
2020	10014
2021	11167
Totale Risultato	50133

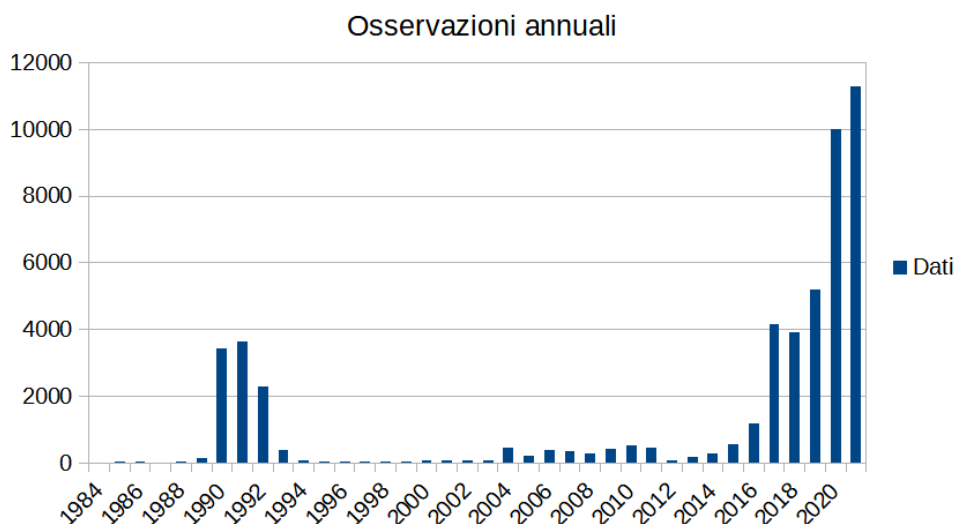


I collaboratori del progetto hanno inserito dati durante tutti i mesi dell'anno, con un picco durante il periodo aprile – settembre, che si può spiegare con la stagionalità dei cicli riproduttivi tipica delle nostre latitudini.

Anno di inserimento 2021	
Mese di inserimento	Osservazioni
gennaio	258
febbraio	291
marzo	741
aprile	937
maggio	1166
giugno	2141
luglio	2085
agosto	1805
settembre	1041
ottobre	347
novembre	255
dicembre	99
Totale Risultato	11167



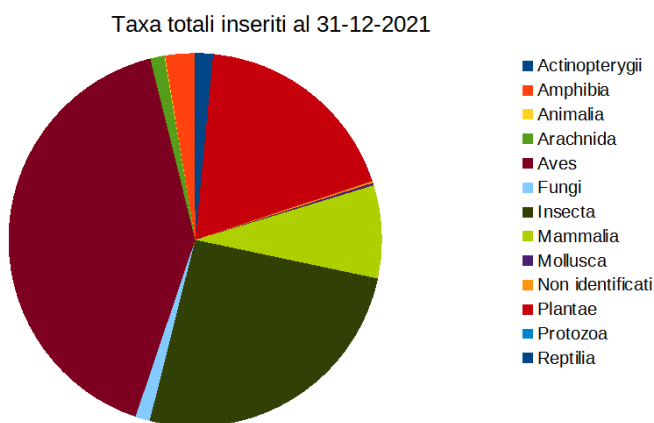
Se si considera il periodo a cui si riferiscono le osservazioni (che può differire da quello di inserimento del record nel database), si può notare un picco relativo agli anni 1990 – 1992, corrispondente all’inserimento di dati storici (cioè antecedenti alla creazione del progetto Aree protette delle Alpi Cozie) e successivamente una crescita costante, con un curva in costante crescita dal 2017. L’anno appena concluso ha stabilito un nuovo record di dati inseriti, in quanto le osservazioni sono passate da 10.014 (nel corso del 2020) a 11.167(nel 2021).



Taxa totali inseriti al 31-12-2021		
	Osservazioni	Osservazioni %
Actinopterygii	29	0,06
Amphibia	1268	2,53
Animalia	29	0,06
Arachnida	615	1,23
Aves	20530	40,95
Fungi	628	1,25
Insecta	12831	25,59
Mammalia	4039	8,06
Mollusca	109	0,22
Non identificati	81	0,16
Plantae	9202	18,36
Protozoa	1	0,00
Reptilia	771	1,54
Totale Risultato	50133	100,00

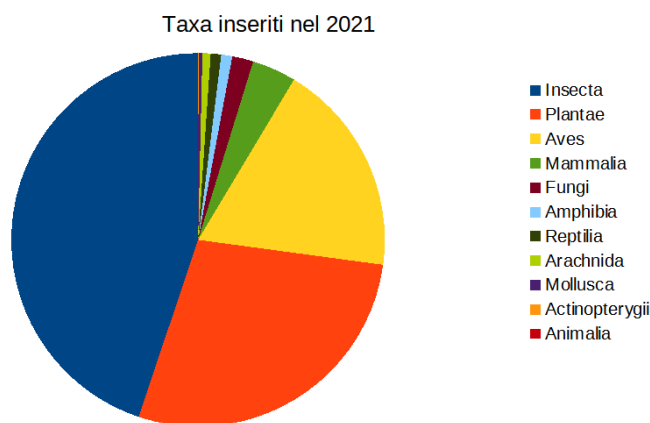
Analizzando il data base nel suo insieme si nota come uccelli, insetti e vegetali costituiscano più dell’ottanta per cento delle osservazioni.

La classificazione Animalia comprende animali non meglio identificati, mentre 81 dati (corrispondente allo 0,16 %) non sono stati ancora associati a nessun taxa sistematico.



L'analisi dei dati inseriti nel corso del 2021 (n= 11.162) mette in evidenza come Insecta, Plantae ed Aves costituiscano quasi l'80% delle osservazioni effettuate.

Taxa inseriti nel 2021		
	Osservazioni	Osservazioni %
Insecta	5006	44,85
Plantae	3127	28,01
Aves	2070	18,55
Mammalia	426	3,82
Fungi	204	1,83
Amphibia	107	0,96
Reptilia	101	0,90
Arachnida	79	0,71
Mollusca	37	0,33
Actinopterygii	3	0,03
Animalia	2	0,02
Totale Risultato	11162	100,00



Le 10 specie con il maggior numero di dati risultano essere

Le 10 specie più osservate al 31/12/2020	
Specie	Osservazioni
Tetrao tetrix	2419
Alectoris graeca	859
Lagopus muta	841
Capra ibex	740
Rupicapra rupicapra	687
Aquila chrysaetos	636
Fringilla coelebs	589
Corvus corax	530
Rana temporaria	523
Capreolus capreolus	503
Totale Risultato	50133

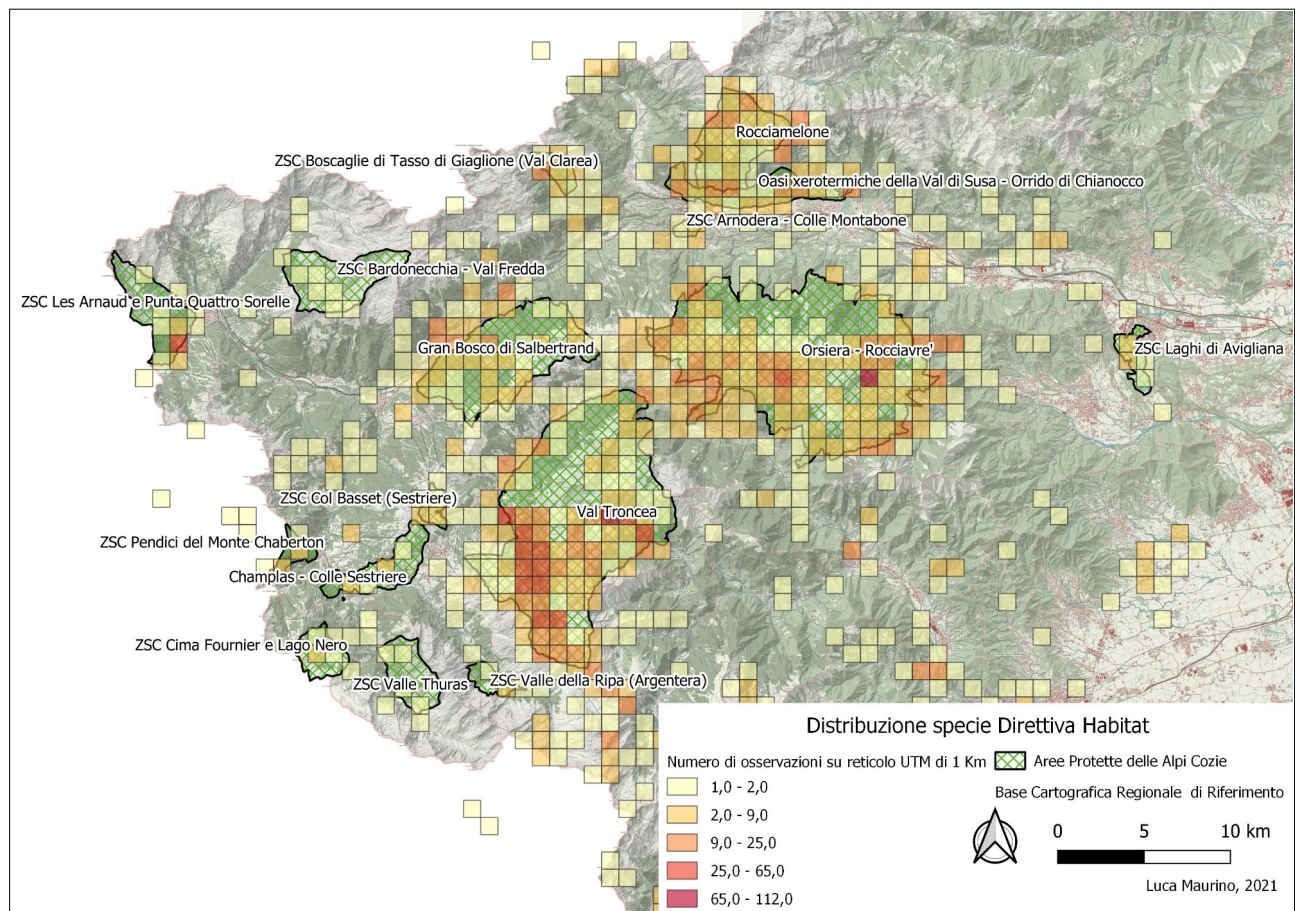
L'elaborazione dei dati raccolti nel progetto **Aree protette delle Alpi Cozie** ha permesso di estrapolare ed analizzare specie di particolare interesse naturalistico e protezionistico, quali quelle identificate dalla **Direttiva 92/43/CEE Habitat**. In data 31/12/2021 queste osservazioni sono 4003, e corrispondono al 7,9 % del totale dei dati inseriti.

Specie (animali e vegetali) di interesse comunitario (inserite negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat) nel territorio della Regione Piemonte

<i>Acipenser naccarii</i>	<i>Hirudo medicinalis</i>	<i>Pipistrellus pygmaeus</i>
<i>Adenophora liliifolia</i>	<i>Hyla intermedia</i>	<i>Pipistrellus savii</i>
<i>Alosa fallax</i>	<i>Hyla meridionalis</i>	<i>Plecotus</i>
<i>Anisus vorticulus</i>	<i>Hyles hippophaes</i>	<i>Plecotus auritus</i>
<i>Aquilegia alpina</i>	<i>Hypsugo savii</i>	<i>Plecotus austriacus</i>
<i>Aquilegia bertolonii</i>	<i>Hystrix cristata</i>	<i>Plecotus macrobullaris</i>
<i>Aquilegia reuteri</i>	<i>Isoetes malinverniana</i>	<i>Podarcis muralis</i>
<i>Arnica montana</i>	<i>Lacerta agilis</i>	<i>Podarcis sicula</i>
<i>Asplenium adulterinum</i>	<i>Lacerta bilineata</i>	<i>Podarcis sicula campestris</i>
<i>Austropotamobius pallipes</i>	<i>Lampetra zanandreae</i>	<i>Podarcis sicolus</i>
<i>Austropotamobius pallipes</i>	<i>Lepus timidus</i>	<i>Podarcis sicolus campestris</i>
<i>Barbastella barbastellus</i>	<i>Lethenteron zanandreae</i>	<i>Proserpinus proserpina</i>
<i>Barbus caninus</i>	<i>Lindernia procumbens</i>	<i>Protochondrostoma genei</i>
<i>Barbus meridionalis</i>	<i>Lopinga achine</i>	<i>Rana dalmatina</i>
<i>Barbus plebejus</i>	<i>Lucanus cervus</i>	<i>Rana italica</i>
<i>Bolbelasmus unicornis</i>	<i>Lutra lutra</i>	<i>Rana latastei</i>
<i>Bufotes balearicus</i>	<i>Lycaena dispar</i>	<i>Rana temporaria</i>
<i>Canis lupus</i>	<i>Lycopodiaceae</i>	<i>Rhinolophus</i>
<i>Canis lupus italicus</i>	<i>Lynx lynx</i>	<i>Rhinolophus euryale</i>
<i>Capra ibex</i>	<i>Marsilea quadrifolia</i>	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
<i>Carabus olympiae</i>	<i>Martes martes</i>	<i>Rhinolophus hipposideros</i>
<i>Cerambyx cerdo</i>	<i>Miniopterus schreibersii</i>	<i>Rosalia alpina</i>
<i>Chiroptera</i>	<i>Muscardinus avellanarius</i>	<i>Rupicapra rupicapra</i>
<i>Chondrostoma soetta</i>	<i>Mustela putorius</i>	<i>Ruscus aculeatus</i>
<i>Cladina</i>	<i>Myosotis rehsteineri</i>	<i>Rutilus pigus</i>
<i>Cobitis bilineata</i>	<i>Myotis</i>	<i>Sabanejewia larvata</i>
<i>Cobitis taenia</i>	<i>Myotis bechsteinii</i>	<i>Saga pedo</i>
<i>Coenagrion mercuriale</i>	<i>Myotis blythii</i>	<i>Salamandra lanzai</i>
<i>Coenonympha oedippus</i>	<i>Myotis brandtii</i>	<i>Salamandrina</i>
<i>Coronella austriaca</i>	<i>Myotis capaccinii</i>	<i>Salamandrina perspicillata</i>
<i>Cottus gobio</i>	<i>Myotis crypticus</i>	<i>Salamandrina terdigitata</i>
<i>Cucujus cinnaberinus</i>	<i>Myotis daubentonii</i>	<i>Salmo marmoratus</i>
<i>Cypripedium calceolus</i>	<i>Myotis daubentonii</i>	<i>Saxifraga florulenta</i>
<i>Dracocephalum austriacum</i>	<i>Myotis emarginatus</i>	<i>Saxifraga valdensis</i>
<i>Eleocharis carniolica</i>	<i>Myotis myotis</i>	<i>Speleomantes strinatii</i>
<i>Emys orbicularis</i>	<i>Myotis mystacinus</i>	<i>Spinulum</i>
<i>Eptesicus nilssonii</i>	<i>Myotis nattereri</i>	<i>Spinulum annotinum</i>
<i>Eptesicus serotinus</i>	<i>Natrix tessellata</i>	<i>Spiranthes aestivalis</i>
<i>Erebia christi</i>	<i>Nyctalus leisleri</i>	<i>Stephanopachys substriatus</i>
<i>Eriogaster catax</i>	<i>Nyctalus noctula</i>	<i>Sympecma paedisca</i>

<i>Eryngium alpinum</i>	<i>Ophiogomphus cecilia</i>	<i>Tadarida teniotis</i>
<i>Euphydryas aurinia</i>	<i>Osmoderma eremita</i>	<i>Telestes muticellus</i>
<i>Euphydryas maturna</i>	<i>Oxygastra curtisii</i>	<i>Thymallus thymallus</i>
<i>Euphydryas provincialis</i>	<i>Papilio alexanor</i>	<i>Triturus carnifex</i>
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	<i>Parnassius apollo</i>	<i>Unio elongatulus</i>
<i>Galanthus nivalis</i>	<i>Parnassius mnemosyne</i>	<i>Unio mancus</i>
<i>Gentiana ligustica</i>	<i>Pelobates fuscus</i>	<i>Vertigo angustior</i>
<i>Gentiana lutea</i>	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	<i>Vertigo moulinsiana</i>
<i>Gladiolus palustris</i>	<i>Pelophylax lessonae</i>	<i>Vespertilio murinus</i>
<i>Gomphus flavipes</i>	<i>Phengaris arion</i>	<i>Zamenis longissimus</i>
<i>Graphoderus bilineatus</i>	<i>Phengaris teleius</i>	<i>Zerynthia</i>
<i>Helix pomatia</i>	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	<i>Zerynthia cassandra</i>
<i>Hierophis viridiflavus</i>	<i>Pipistrellus nathusii</i>	<i>Zerynthia polyxena</i>
<i>Himantoglossum adriaticum</i>	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	

Risulta così possibile effettuare delle cartografie tematiche che hanno una forte valenza gestionale e scientifica, e che permettono all'Ente Parco di implementare costantemente le sue conoscenze sul patrimonio naturalistico che è tenuto a gestire.



Lepus timidus (Lepre Variabile) Research Grade

Edit



luca_maurino
5,974 observations

Observed: Jan 22, 2022 - 7:13 PM CET
Submitted: Jan 23, 2022 - 2:05 PM CET



Be the first to fave this observation!

Notes

P,L,L,20,24H,3 cmN,wb

Activity

luca_maurino suggested an ID Improving 11d

Community Taxon

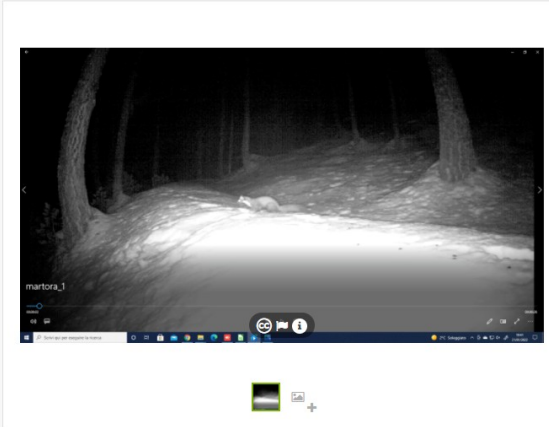
What's this?

Lepus timidus (Lepre Variabile)
Cumulative IDs: 3 of 3



Martes martes (Martora) Research Grade

Edit



luca_maurino
5,974 observations

Observed: Nov 20, 2021 - 10:41 AM CET
Submitted: Jan 21, 2022 - 10:45 AM CET



Be the first to fave this observation!

Activity

luca_maurino suggested an ID Improving 13d
Martes martes Martora Compare

Community Taxon

What's this?

Martes martes (Martora)
Cumulative IDs: 2 of 2



Obiettivi raggiunti:

- a cinque anni dalla sua creazione il progetto “Aree protette delle Alpi Cozie” ha avuto un aumento esponenziale delle segnalazioni, sia in termini qualitativi (n. di specie) che quantitativi (n. di osservazioni).
- nell'autunno 2017 il progetto, che precedentemente era accessibile solo su invito è stato aperto a tutti: questo ha consentito l'iscrizione di nuovi partecipanti che hanno contribuito al suo sviluppo (55 in data 31/12/2021).
- buona parte delle osservazioni sono correlate a fotografie che in ogni momento possono essere utilizzate per migliorare o correggere il livello di identificazione raggiunto al momento dell'inserimento del dato.
- collaborano con questo progetto **2083 identificatori**, che rendono possibile una validazione sempre più dettagliata delle osservazioni.
- sono stati effettuati periodici download di tutte le osservazioni e inviati al settore Biodiversità della Regione Piemonte e all'Università di Torino che collabora su diversi progetti con l'Ente Parco.
- i dati ricavati dalla Banca dati Alpi Cozie sono stati utilizzati per l'elaborazione del modello di distribuzione dello stambecco all'interno del progetto LeMed ibex 2017- 2020 e per un numero crescente di progetti coordinati e gestiti dall'Ente Parco.
- per le seguenti pubblicazioni scientifiche:
 - Maurino L., Il progetto iNaturalist “Aree protette delle Alpi Cozie” come strumento di monitoraggio della comunità ornitica. Riassunti del XIX Convegno Italiano di Ornitologia. Torino, 27 settembre – 1 ottobre 2017. Tichodroma, 6. Pag. 99. Pag. 152.
 - Maurino L., The status of Alpine ibex in the Cottian Alps protected areas. Atti del 23 st Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group. Pont-du-Fossé, Saint-Jean-Saint-Nicolas (Fr) 8-10 October 2019.